

L'INTERVENTO

di **DANILO GALVAGNI***



TUTTE LE SFIDE DELLA CITTÀ METROPOLITANA

SIAMO *interessatissimi alla crescita di Milano come realtà metropolitana in grado di attrarre investimenti da tutto il mondo. Lo abbiamo detto al sindaco e alle opposizioni e chiediamo di essere protagonisti nella scrittura delle regole della Milano del futuro. Regole sì, perché non bastano le enunciazioni di principio ma bisogna scendere nei dettagli di quello che si vuol fare e noi, come sindacato che rappresenta una fetta importante della popolazione, non vogliamo più essere chiamati a cose fatte. O c'è, nelle istituzioni e nelle parti sociali, la convinzione che il mondo del lavoro abbia un ruolo attivo nel processo di crescita e di innovazione, o anche le migliori proposte rischiano di arenarsi.*

CIÒ *riguarda sia la Milano attrattiva, quella del centro, della finanza, della ricerca e del turismo; sia quella delle periferie, del disagio sociale, di chi non ha lavoro ed è senza casa. Il terreno di prova della volontà e della capacità di ridurre le distanze fra le «due Milano» è il recupero delle periferie. A cominciare dal problema dei problemi: la casa e, in particolare, la gestione del patrimonio pubblico, decisiva per rispondere alla domanda di migliaia di famiglie in attesa di un alloggio. Se il pubblico deve fare la sua parte, il privato non può pensare solo alla rendita immobiliare o alla trasformazione degli appartamenti in B&B. I nuovi spazi di Milano e della Città metropolitana devono essere equilibrati e tenere insieme esigenze e obiettivi diversi, ma convergenti: la ricerca non può essere finalizzata a sé stessa o all'esportazione, ma alla crescita e allo sviluppo di nuovi nuclei produttivi (artigianato, industria, terziario); ogni periferia recuperata deve avere una sua «anima produttiva»; i servizi devono essere in funzione dei progetti di sviluppo e per accorciare le distanze, non solo materiali, con il centro. Il Comune deve battere un colpo, a partire dalle materie di sua competenza come le politiche fiscali e tariffarie e la gestione del welfare. Un equo contenimento del prelievo e servizi sociali più adeguati possono rappresentare un concreto sostegno ai redditi più bassi. La parola, il valore, che lega questi elementi è «lavoro».*

***Segretario generale
Cisl Milano Metropoli**

LE OFFERTE DI LAVORO
MONITORAGGIO

Cartongessisti e muratori
Anche il commercio chiama

Involuti naturali per salari
Tracollo finale di assicurazione